

IL CASO LA MOZIONE DEL CNSU AL CUN PER IL RICONOSCIMENTO DI ABILITAZIONI PIÙ EQUE E CONGRUE AGLI IN

Ingegneri nel mirino delle abilitazioni

Nel panorama lavorativo attuale, sempre di più, i giovani professionisti rivolgono le loro risorse e impegno verso l'attività autonoma, favorendo la nascita di studi consociati. Ma che cosa succede se sono proprio le leggi a frenare le sane ambizioni professionali dei giovani lavoratori?

Il DPR. 328/2001 - Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti - in merito alle disposizioni che disciplinano l'albo degli ingegneri, mostra dei punti "oscuri" che necessitano un'attenta analisi.

Il suddetto decreto procede a una divisione dell'albo degli ingegneri in tre settori: Civile-Ambientale, Industriale e Informazione a cui corrispondono determinate categorie di lauree specialistiche. Da un'accurata lettura della legge emerge un'incongruenza "normativo-professionale": gli ingegneri elettronici, non potendo iscriversi al settore industriale (in quanto la loro laurea rientra nel settore dell'Informazione) non sono abilitati alla progettazione di impianti elettrici e fotovoltaici. Questi ultimi sono impianti relativi al trasporto dell'energia e, non all'informazione, e dunque materia dell'ingegnere in-



dustriale.

Come nasce il caso. La causa, sostenuta dal CNSU- Centro Nazionale Studenti Universitari, è partita da alcuni studenti della Facoltà di Ingegneria di TorVergata, coordinati dal Dott. **Luca Di Nunzio**, il quale si è adoperato per la ricerca di un appoggio a favore di questa battaglia per un'abilitazione equa e congrua ad esercitare la propria professione, rivolgendosi prima ai docenti e, poi, creando un proprio forum on line. Nell'agorà digitale "incontra" uno studente che gli illustra il funzionamento del CNSU, segnalandogli, in particolare, uno dei componenti del CNSU, il dott. **Gianni Cossu**. Quest'ultimo si fa carico della problematica e presenta la mozione al CUN af-

finché il MIUR si attivi e corregga il D.P.R. Attualmente è in atto un'intensa raccolta firme tra professori e ingegneri così da avviare un'azione partecipativa e condivisa.

Ma quali sono le incongruenze normative. Un ingegnere elettronico non può non progettare un impianto fotovoltaico dal momento che questo è costituito da componenti elettroniche; un ingegnere elettronico ha conoscenze elettroniche/elettroniche, superiori alla maggiore parte degli ingegneri appartenenti al settore industriale, ma a differenza di questi, ai sensi del decreto non può progettarli; non sono definite le competenze per la progettazione di impianti misti energia/informazione (onde convogliate; secondo il DPR.

328/2001
rientrano
gneri del
D.M. N.37
pianti ele
tenza de
D.M. N. 37
impianti r
sopra una
da consid
impianto
è un impi
mazione r

Gian

**LA M
PRES**

Si rich
47 de
l'inclusi
dustrial
gegneria
darebbe
nica la
l'esame
sione ne
me, d'a
DPR per
tomatic
classi di
te pres
dell'ing
formazi

Veramente no comment. Un ringraziamento particolare a Raf per la segnalazione e al professore di SEI di Giampredator che in questo modo ha guadagnato dei soldi per due ore di "lezione" parlando dei cazzi degli altri.